

TRIBUNALE di LANCIANO

Ricorso per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 66, 67 e ss. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Per i sig.ri **Mauro Maria ROMERO**, nato a Torino il 27/04/1969 (C.F. RMRMMR69D27L219H) e **sig.ra Arianna RANIERI**, nata a Tradate (VA) il 13/02/1976 (C.F. RNRN76B53L319Y), entrambi residenti in Castelfrentano (CH), Via Benedetto Croce 22, elettivamente domiciliati in Lanciano, alla via Carlo Mozzagrugno 6, presso lo studio dell'Avv. Biancamaria Bucco <c.f. BCCBCM73C50E435H>, che li rappresenta e difende giusta procura in calce al presente atto. Gli istanti dichiarano di voler ricevere avvisi e comunicazioni al seguente indirizzo PEC: avvocato.biancabucco@pec.giuffre.it,

Premesso che

1. gli odierni ricorrenti in data 14.07.25 presentavano all'OCC – Organismo non Autonomo dell'Ordine degli Avvocati di Lanciano, richiesta di nomina del professionista ai fini dell'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, con contestuale ricorso per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del sovraindebitato familiare ex artt. 65 e ss. C.C.I.A.A.
2. con atto del 21.7.25, l'OCC sopra descritto, nell'ambito del procedimento incardinato al n. 6.2025, nominava Gestore della Crisi dei sig.ri Romero e Ranieri l'avv. Dalila Di Loreto;
3. seguivano incontri degli istanti con il nominato Gestore della Crisi, durante i quali venivano forniti tutti i chiarimenti richiesti, nonché la documentazione utile a definire la situazione familiare, economico-patrimoniale e finanziaria del sig.ri Romero e Ranieri.

4. all'esito di tutte le successive necessarie verifiche svolte dal Gestore della Crisi, quest'ultimo in data 28.10.2025, trasmetteva la sua Relazione ai sensi dell'art. 68 co. 2 C.C.I.I. con tutta la documentazione necessaria ai fini del presente ricorso;

CONSIDERATO CHE

- ❖ Gli istanti sono lavoratori dipendenti, che non svolgono nè hanno mai svolto attività d'impresa, non hanno assunto la qualifica di socio di società, né hanno mai assunto obbligazioni in favore di soggetti esercenti attività d'impresa, pertanto, ai sensi dell'art.2 lettera e) del C.C.I.I., sono qualificabili quali "consumatori" in quanto persone fisiche che hanno assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei ad attività imprenditoriali o professionali e che, di conseguenza, sono pienamente legittimati ad accedere alla procedura di ristrutturazione familiare dei debiti del consumatore con un unico progetto di risoluzione della crisi, ai sensi degli artt. 66 e ss. CC.I.I.;
- ❖ i sig.ri Romero Mauro Maria e Ranieri Arianna non sono assoggettabili a procedure diverse da quelle previste dalla L. n.3/2012 e dal D. Lgs. n. 14/2019 e non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. I R.D. 16.03.1942 n.267 o del D. Lgs. 14/2019, né assoggettabili ad una di esse;
- ❖ i ricorrenti non hanno fatto ricorso nei cinque anni precedenti alla presente richiesta a procedure di composizione della crisi o liquidazione del patrimonio di cui alla L. n.3/2012 e dal D. Lgs. n.14/2019;
- ❖ i sig.ri Romero e Ranieri non si trovano in alcuna delle condizioni soggettive ostative all'accesso alla procedura previste dall'art.69 C.C.I.I.;

- ❖ Gli istanti versano in una situazione di indebitamento e di squilibrio finanziario sopraggiunta per cause non imputabili a loro negligenza o imprudenza, che di seguito verranno meglio esposte.

Origini del sovraindebitamento e situazione familiare e patrimoniale

Il nucleo familiare dei ricorrenti alla data di presentazione della domanda risulta così composto:

COMPONENTE	Luogo di nascita	Data di nascita	CODICE FISCALE
ROMERO MAURO MARIA	Torino (TO)	27/04/1969	RMRMMR69D27L219H
RANIERI ARIANNA	TRADATE (VA)	13/02/1976	RNRRNN76B53L319Y
██████████	██████████	██████████	██████████
██████████	██████████	██████████	██████████

Nel 2007, per atto Notar Carmen Maria Casale, rep. 14750 e racc. 1586, i sig.ri Ranieri e Romero acquistavano (rispettivamente per la quota di 2/3 ed 1/3) l'immobile sito in Castel Frentano (CH) alla via Benedetto Croce ed identificato in catasto al foglio 4 par. 4188 sub 6 e sub 15. Per l'acquisto dell'immobile, adibito ad abitazione principale della famiglia, hanno contratto un mutuo con la BNL SPA di € 78.500,00 con una rata mensile di € 455,00. Il nucleo familiare all'epoca era composto da tre persone, i coniugi e la figlia Carlotta nata in data 1/10/2005. Entrambi lavoravano con un'entrata di circa euro 2.500,00 mensili e fronteggiavano regolarmente il pagamento della rata del mutuo e le spese correnti.

Nel 2009 la coppia, per atto Notar Francesco Carabba del 25/11/2009, rep 2014 racc. 1404, procedeva alla surroga del mutuo con la Banca Monte Paschi di Siena per ottenere un tasso di interesse più vantaggioso e di conseguenza una rata minore. All'esito dell'operazione di surroga la rata mensile si era ridotta a circa € 350,00 mensili.

Nel 2009, purtroppo, si è verificato un evento che ha ridotto la capacità reddituale della coppia, evento imprevisto ed indipendente dalla volontà delle parti. Il sig. Romero ha perso il lavoro e [REDACTED]

[REDACTED],
come è facile comprendere, notevoli problemi a far fronte alle spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare considerata anche la rata del mutuo. All'epoca il reddito della sig.ra Ranieri ammontava a circa € 1.400,00 mensili.

Nel 2010 è nato il secondo figlio della coppia e la situazione si è ulteriormente aggravata. La famiglia ha fatto ricorso al credito al consumo per cercare di far fronte alla carenza di liquidità e di continuare a pagare regolarmente la rata del mutuo dell'abitazione.

Nel 2012 le preoccupazioni [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED].

La famiglia rimasta monoreddito per oltre dieci anni, ha fatto ricorso anche all'utilizzo di carte revolving per cercare di coprire le rate dei finanziamenti e fronteggiare la quotidianità. Nel 2021 il sig. Romero ha trovato nuovamente un impiego stabile con uno stipendio che inizialmente era pari a circa € 1.100,00 mensili.

Di fronte alle numerose esposizioni debitorie accumulate negli anni (per oltre 10 anni come sopra indicato la famiglia è stata monoreddito), considerato che potevano di nuovo contare sullo stipendio del sig. Romero e che i pagamenti dei finanziamenti in corso erano regolari, i coniugi hanno pensato di ripianare la propria situazione chiedendo un mutuo ipotecario per liquidità stipulato il 28/10/2022 con la Banca Intesa Sanpaolo per l'importo

erogato di Euro 120.000,00. Durata del finanziamento 240 mesi, importo rata mensile di Euro 786 + 10 di tenuta conto, quindi **Euro 796**. Con le somme erogate dalla Banca Intesa i sig.ri Ranieri e Romero hanno provveduto ad estinguere il residuo del precedente mutuo e tutti i finanziamenti in corso nel tentativo di ripianare la situazione economica. Ciò a dimostrazione della volontà degli stessi di onerare i debiti assunti con puntualità. Non risultano segnalazioni a loro carico, non sono stati elevati protesti nei loro confronti e non hanno carichi pendenti.

Considerata, però, la rata del mutuo di circa 800 euro, lo stipendio del sig. Romero è stato, nei primi anni, quasi completamente assorbito da questa e così la famiglia ha dovuto continuare a far fronte a tutte le spese con il solo stipendio della sig.ra Ranieri.

La famiglia si è trovata di nuovo a non riuscire a fronteggiare le spese correnti (si evidenzia che non ha cumulato debiti con erario o enti, ha sempre pagato le imposte <tari, imu, bollo auto, ecc> oneri condominiali). I sig.ri Romero e Ranieri hanno chiesto alla banca una rinegoziazione del mutuo per ottenere una rata più bassa, ma nonostante non vi fossero ragioni ostative, la banca non ha dato riscontro. La sig.ra Ranieri nel 2024 è stata costretta ad una prima cessione del quinto utilizzata per estinzione/ ripristino plafond delle linee revolving e per l'acquisto di due auto di seconda mano.

Con la cessione del quinto della sig.ra Ranieri e un prestito Cofidis di 4000 euro le parti hanno cercato di chiudere le varie linee revolving aperte negli ultimi due anni e pagare gli arretrati di alcune utenze (condominio, bolli auto, TARI), ma i finanziamenti più cospicui sono rimasti in essere e sommati al mutuo hanno generato nuova sofferenza economica. Chiaramente la cessione dal 2024 ha ridotto sensibilmente lo stipendio della sig.ra Ranieri a circa 1450 euro mensili peggiorando di nuovo la situazione.

Il costo dei prestiti è risultato sempre più elevato da un anno all'altro per via di tassi di interessi sempre crescenti. La coppia chiedeva nuovi finanziamenti utilizzati per estinguere i precedenti ed in parte per la liquidità, ma la liquidità residua era esigua poiché destinata ad estinguere il precedente finanziamento (il conteggio estintivo evidenzia come il costo sia destinato alla copertura di interessi molto elevati). Con la rimanente liquidità sopperivano alla mancanza del secondo stipendio impegnato nella copertura del mutuo nel tentativo di restare in regola con i pagamenti. La famiglia si è ritrovata in un circolo vizioso ed è riuscita fino agli inizi del 2025 a coprire regolarmente le scadenze utilizzando un sistema divenuto insostenibile per cui si coprivano i debiti con altri debiti.

I sig.ri Romero e Ranieri per cercare di adempiere ai pagamenti hanno continuato a fare ricorso al credito al consumo (con estinzioni anticipate e nuovi finanziamenti per procurarsi liquidità) e ciò ha consentito alla coppia di pagare regolarmente le rate. I creditori concedevano credito lucrando su tassi di interesse altissimi che sono stati sempre regolarmente corrisposti, ignorando l'entità dell'esposizione debitoria e le regole del rispetto del merito creditizio a fronte di deleghe di pagamento e cessioni del quinto.

Il mutuo fino a maggio 2025 risulta regolarmente pagato così come le rate dei finanziamenti, la situazione però è divenuta insostenibile. I sig.ri Romero e Ranieri hanno contratto i finanziamenti per necessità e nella convinzione di poterli restituire tanto che fino a maggio hanno onorato gli impegni assunti.

QUADRO GENERALE SINTETICO della SITUAZIONE DEBITORIA

ROMERO MAURO MARIA

CREDITORE	DECORRENZA	DEBITO	RESIDUO	RANGO
INTESA SAN PAOLO	28/10/2022	€ 120.000,00	€ 111.458,90 € 55.729,45	Ipotecario Cointestato al 50%
FINDOMESTIC	22/01/2025	€ 74.232,00	€ 45.059,47 € 22.529,73	Chirografo 50% -garante

STUDIO LEGALE
Avv. Biancamaria Bucco
Patrocinante in Cassazione
via Carlo Mozzagrugno, 6 - 66034 Lanciano (Ch)
- tel. e fax 0872-714385- cell. 328/5738140-
e-mail: avvocato.biancabucco@pec.giuffre.it bianca.bucco@gmail.com

AGOS	15/03/2025	€ 27.604,00	€ 26.909,50	Chirografo
TOTALE			€ 105.168,68	

RANIERI ARIANNA

CREDITORE	DECORRENZA	DEBITO	RESIDUO	RANGO
INTESA SAN PAOLO	28/10/2022	€ 120.000,00	€ 111.458,90	Ipotecario
			€ 55.729,45	Cointestato al 50%
FINDOMESTIC	22/01/2025	€ 74.232,00	€ 45.059,47	Chirografo
			€ 22.529,73	50%
FINDOMESTIC CARTA REVOLVING	22/01/2025	€ 5.000,00	€ 5.090,41	Chirografo
AVVERA SPA	22/07/2024	€ 46.440,00	€ 31.959,03	Chirografo, cessione del quinto
PRESTITALIA	07/11/2024	€ 14.400,00	€ 9.845,12	Chirografo cessione del quinto
COFIDIS	01/01/2025	€ 5.880,00	€ 4.119,25	Chirografo
	29/06/2020	€2.400,00	€ 5.059,87	Chirografo
			€1.469,00	Chirografo
TOTALE			€ 135.801,86	

Si fa rilevare che la maggior parte dei finanziamenti contratti dai coniugi è stata ottenuta a fronte di delegazioni di pagamento o cessioni del quinto dello stipendio, quindi, la loro volontà di adempiere le proprie obbligazioni può essere pacificamente dedotta anche da questa circostanza.

Al contrario, non sempre è stato corretto il comportamento di alcuni Istituti che, nel concedere credito, hanno consentito di ripianare precedenti esposizioni con nuovi contratti di finanziamento e, di fatto, di duplicare i vari costi di gestione, come meglio descritto dal nominato Gestore della Crisi nella sua Relazione, anche in violazione del merito creditizio.

Situazione lavorativa e attivo

Il sig. Romero, dal novembre 2021, lavora con la qualifica di impiegato presso [REDACTED] e con una retribuzione mensile di circa € 1.500,00.

La sig.ra Ranieri, invece, svolge attività di lavoro dipendente del Ministero dell'Istruzione con la qualifica di docente scuola media, con un reddito mensile di circa € 2.100,00.

Dalle dichiarazioni dei redditi del nucleo familiare emerge il seguente prospetto:

REDDITI	MAURO MARIA ROMERO	RANIERI ARIANNA
Dichiarazione 2023 redditi 2022	€ 17.952,00	€ 29.633,00
Dichiarazione 2024 redditi 2023	€ 18.884,00	€ 31.839,00
Dichiarazione 2025 redditi 2024	€ 20.895,00	€ 31.726,00

I ricorrenti posseggono i seguenti beni mobili registrati: una Ford Ecosport [REDACTED] del 2018 e una Fiat Panda [REDACTED] autovetture sono necessarie per gli spostamenti della famiglia e tutti i costi (bolli, assicurazione e carburante) sono a loro carico.

I sig.ri Romero e Ranieri sono comproprietari dell'immobile (casa familiare) sito in Castelfrentano (CH), Via Benedetto Croce (catasto foglio 4 part. 4188 sub 6 e sub 15), valutato per complessivi € 105.000,00.

Spese necessarie al fabbisogno

Spese mensili per il sostentamento del nucleo familiare	
Descrizione	Importo
Oneri condominiali	€ 60,00
Spese alimentari	€ 700,00
Utenze (acqua, luce, gas,tasse: IMU tari,tares)	€ 194,00

Carburante	€ 300,00
Spese per la cura della casa e della persona	€ 400,00
Spese scolastiche	€ 85,00
Spese utenze telefoniche fissa e mobile	€ 86,00
Spese mediche non convenzionate	€ 260,00
Spese Assicurazione e bollo	€ 125,00
Spese gestione auto (tagliando, revisione)	€ 55,00
Spese Abbigliamento	€ 200,00
Canone di locazione in futuro dopo l'alienazione immobile € 550,00	
Totale spese mensili	€ 3.015,00
Totale spese annuali	€ 36.180,00

Proposta di ristrutturazione dei debiti

La proposta dei ricorrenti prevede di destinare alla procedura l'immobile di loro proprietà. Si tratta di un'abitazione sita in Castelfrentano (CH), Via Benedetto Croce (catasto fg. 4 part. 4188 sub 6 e sub 15), valutato per complessivi € 105.000,00. L'immobile si presenta curato, in ottimo stato e sarebbe rilasciato immediatamente libero poiché i ricorrenti sono già predisposti ad un trasloco.

I debitori, inoltre, mettono a disposizione della procedura una quota degli stipendi pari ad € 500,00 per complessivi € 24.000,00 così suddivisi: sig. Romero € 210,00 per complessivi € 10.080,00 – sig.ra Ranieri € 290,00 per complessivi € 13.920,00.

Con la somma ricavata dalla vendita dell'immobile i debitori propongono di soddisfare nella misura del 100% i crediti prededucibili ed il creditore ipotecario nella misura consentita dal ricavato di vendita. Con le somme accantonate mensilmente e derivanti dallo stipendio i debitori propongono di pagare i crediti privilegiati (Advisor) integralmente e, con il residuo si propone una soddisfazione parziale dei creditori chirografari in proporzione dei rispettivi crediti.

I debitori, versando una quota mensile del proprio stipendio per un periodo di 4 anni, rendono la proposta più vantaggiosa rispetto all'alternativa liquidatoria che avrebbe durata inferiore.

In sostanza gli istanti, mettono a disposizione i loro beni ad eccezione delle autovetture.

Per tutto quanto non meglio dettagliato in questa sede, si fa espresso rimando alla Relazione redatta dal Gestore della Crisi dell'OCC adito e al piano in essa contenuto redatto unitamente ai debitori.

Tutto quanto sopra premesso, i sig.ri **Mauro Maria ROMERO**, nato a Torino il 27/04/1969 (C.F. RMRMMR69D27L219H) e **sig.ra Arianna RANIERI**, nata a Tradate (VA) il 13/02/1976 (C.F. RNRRNN76B53L319Y), come sopra rappresentati difesi e domiciliati

CHIEDONO

che l'Ill.mo Giudice adito, con proprio decreto, ritenuti sussistenti i requisiti oggettivi e soggettivi per l'accesso alla procedura di ristrutturazione familiare dei debiti ex art. 66 e ss. del CCII, ritenuti ammissibili anche la proposta e il piano di riparto e verificatane la fattibilità, voglia dichiarare l'apertura della procedura familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore, disporre l'adozione delle misure protettive di cui all'art. 70 comma 4 CCII, quindi, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio attivo del consumatore nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, nonché la sospensione delle attuali trattenute operate sulla retribuzione della sig.ra Ranieri e del Sig. Romero, in forza di pignoramenti, delegazioni di pagamento e cessioni del quinto dello stipendio e disporre, altresì, l'omologazione del piano, ordinando la pubblicazione del medesimo decreto.

Si allegano: relazione con piano e attestazione del Gestore della Crisi nominato dall'OCC ex art.68 CCII con i relativi allegati zippati.

Ai fini del Contributo Unificato il presente procedimento si assoggetta al Contributo Unificato in misura fissa parti ad € 98,00.

Salvis juribus.

Lanciano 31/10/2025

Avv. Biancamaria Bucco